



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 27/41 DEL 23.07.2019

Oggetto: Ripartizione euro 3.054.000 in favore dei Comuni per l'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo i cui terreni insistono in prossimità di aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, di cave dismesse, di impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile. Cap. SC02.0890 - C.D.R. 00.05.01.01.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente premette che, nell'ambito del Programma integrato plurifondo per il lavoro "LavoRas" di cui all'art. 2 della L.R. n. 1/2018, ai sensi dell'art. 6 comma 23 della L.R. n. 48 del 28.12.2018 – Legge di stabilità 2019, sono ricompresi i cantieri verdi per il patrimonio boschivo.

L'Assessore ricorda che con la legge regionale 14 maggio 2009, n. 1, art. 3, comma 2, lett. b), come integrata dall'art. 6, comma 10, lett. b), della L.R. n. 1/2011, è stata prevista l'erogazione di contributi a favore delle Amministrazioni comunali per l'aumento, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio boschivo su terreni che insistano in prossimità di aree interessate da forme gravi di deindustrializzazione, di cave dismesse, di impianti di incenerimento di rifiuti solidi urbani o di produzione di energia da fonte fossile, nonché ricadenti nei comuni che hanno subito rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione. Le stesse disposizioni normative prevedono che su proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, la Giunta regionale approvi il programma degli interventi e la ripartizione delle risorse.

L'Assessore evidenzia che la programmazione degli interventi relativi al patrimonio boschivo deve essere attuata, da un lato, nel pieno rispetto degli obiettivi di recupero ambientale previsti dalla richiamata disposizione normativa, dall'altro sulla base delle politiche del lavoro definite dalla Giunta regionale coerentemente con il programma LavoRas al fine di consentire l'inserimento e la salvaguardia dei livelli occupazionali mediante l'utilizzo di risorse regionali stanziare nel pertinente capitolo di bilancio SC02.0890, Missione 9, Programma 5.

Segnatamente, prosegue l'Assessore, per il perseguimento delle descritte finalità, con la legge regionale di bilancio n. 49 del 28 dicembre 2018 è stata prevista nel cap. SC02.0890 del C.D.R. 00.05.01.01, una spesa di € 7.860.000 autorizzata per l'anno 2019 con la legge regionale n. 1/2018 all'art. 5, comma 8, per gli interventi relativi all'aumento, alla manutenzione e alla valorizzazione del patrimonio boschivo così ripartita:



- a. una quota pari a € 3.054.000 per gli interventi relativi al patrimonio boschivo in aree interessate da gravi forme di deindustrializzazione;
- b. la restante somma, di € 4.806.000, a favore dei Comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione.

L'Assessore evidenzia che le risorse pari a € 4.806.000 di cui alla lettera b) sono state oggetto di apposita deliberazione della Giunta regionale n. 18/19 del 15.5.2019 e che occorre provvedere alla ripartizione delle risorse, pari a € 3.054.000, di cui alla citata lett. a) da destinare ai Comuni ricadenti in aree interessate da gravi forme di deindustrializzazione ricompresi nei siti del "Sulcis Iglesiente", di "Tossilo-Ottana" e di "Porto Torres", individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 34/44 del 7.8.2012, e nel sito di "Siniscola", individuato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 54/20 del 10.11.2015.

L'Assessore propone di destinare le risorse dell'annualità 2019 ai Comuni che alla data del 25.6.2019 abbiano trasmesso agli uffici della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente la documentazione formale attestante l'avvio di tutti i lavori finanziati fino all'annualità 2016 e di destinare le quote di contributo 2019 non assegnate per mancanza dei presupposti necessari, ai Comuni che non sono stati interessati da provvedimenti di revoca dei finanziamenti e che hanno avviato anche i lavori dell'annualità 2017.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 87 della L.R. n. 6/1987, come modificato dal comma 2 dell'art. 13 della L.R. n. 5/1989, i Comuni saranno tenuti a realizzare i progetti che prevedano l'utilizzazione del contributo concesso secondo i seguenti parametri: una quota non inferiore al 70 per cento in conto oneri diretti e riflessi per i lavoratori da occupare; una quota non superiore al 23 per cento per la dotazione delle attrezzature, materiali e noli; una quota non superiore al 7 per cento per oneri di assistenza tecnica relativa alla predisposizione ed attuazione dei progetti.

I Comuni beneficiari dei contributi potranno eseguire i seguenti lavori di manutenzione forestale che non comportino una modificazione delle situazioni naturali, non siano configurabili come impianti o opere edilizie in senso stretto:

- a. interventi selvicolturali per la gestione delle foreste, rimboschimenti e imboschimenti anche al fine di riqualificazione ambientale e salvaguardia del territorio, forestazione urbana e altri interventi



- finalizzati alla realizzazione di sistemi verdi e della rete ecologica regionale o locale, comprensivi delle lavorazioni agricole accessorie, nonché lavori di realizzazione e manutenzione di sentieri in fondo naturale, semplici piste ciclopedonali destinate alla fruizione delle aree forestali e rurali;
- b. lavori fitosanitari nel settore forestale;
 - c. opere di prevenzione del rischio incendi e interventi di salvaguardia e ripristino del patrimonio forestale danneggiato da eventi atmosferici avversi o da incendi, lavori di diminuzione del carico di incendio limitrofi alle strade comunali a fondo naturale ed interventi connessi;
 - d. semplici lavori di ingegneria naturalistica, con impiego prevalente di materiale vegetale vivo, connessi alla sistemazione di piccole frane, scarpate, viabilità agro-silvo-pastorale a fondo naturale, sentieri, piste di esbosco, ruscelli e piccoli corsi d'acqua;
 - e. lavori di sistemazioni idraulico-forestali consistenti in interventi integrati di ricostituzione e cura dei boschi, di consolidamento dei versanti e di regimazione delle acque.

I Comuni potranno realizzare i programmi di forestazione su terreni pubblici e privati e potranno affidare la progettazione e la direzione dei lavori degli interventi anche a soggetti non appartenenti all'Agenzia Forestas; in tal caso i Comuni potranno approvare le progettazioni previo parere di conformità espresso dall'Agenzia Forestas alle tipologie di lavori previsti dalla presente deliberazione e ai principi di cui al Piano Forestale Ambientale Regionale, fatti salvi le autorizzazioni e i nulla osta di legge (L.R. n. 1 del 14 maggio 2009, art. 3, comma 2, lettera b), punto 2), come modificato dall'art. 1, comma 10, lettera g), della L.R. n. 3 del 7 agosto 2009 e dall'art. 1, comma 28, della L.R. n. 6/2012).

I programmi di forestazione potranno essere predisposti e diretti dall'Agenzia Forestas della Sardegna, che fornirà anche gratuitamente le piante, previa deliberazione di perimetrazione delle aree da parte dei Comuni destinatari del contributo.

In merito alle modalità di reclutamento del personale i Comuni potranno procedere con l'attuazione diretta del cantiere o, in caso non abbiano disponibilità di spazi assunzionali, con l'affidamento riservato a cooperative sociali di tipo B ovvero con l'affidamento a cooperative forestali nel rispetto delle vigenti disposizioni dettate in materia e nel rispetto delle disposizioni recate dal D.Lgs. n. 50 del 2016.

Si richiama l'obbligo per i Comuni, in quanto beneficiari di finanziamenti regionali, di provvedere nel caso di indizione di procedure di gara per lavori, servizi e forniture, all'adozione e utilizzo del Patto di integrità, ai sensi di quanto previsto dalla Delib.G.R. n. 30/16 del 16.6.2015.



La mera gestione dei lavori potrà essere effettuata anche in forma associata ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, ma i contributi e la rendicontazione dovranno essere in ogni caso disposti per singolo Comune.

I lavori oggetto del contributo devono essere avviati dagli enti beneficiari entro il 28.2.2020. L'avvio dei lavori deve essere certificato dal Direttore dei Lavori e contestualmente comunicato al servizio competente della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente. La mancata trasmissione della documentazione alla data indicata comporta la revoca del contributo assegnato e l'automatico disimpegno delle somme nel bilancio regionale.

Il contributo assegnato a ciascun Comune è erogato in unica soluzione all'atto della presentazione del documento attestante l'avvio dei lavori inerenti l'annualità 2019 e comunque previa dimostrazione dell'avvio di tutti i lavori inerenti le precedenti annualità e la presentazione della rendicontazione e del certificato di regolare esecuzione relativamente agli interventi fino all'annualità 2016.

La rendicontazione finale inerente l'utilizzo del contributo 2019 dovrà essere presentata entro diciotto mesi dall'avvio dei lavori.

In considerazione della rilevanza strategica e del carattere di trasversalità riconosciuti dall'Esecutivo regionale al comune obiettivo di assicurare la concreta attuazione dei principi recati dal D.Lgs. n. 118 del 2011 a garanzia della corretta allocazione degli stanziamenti di bilancio negli esercizi in cui verranno effettivamente sostenute le spese, anche in considerazione della contrazione della spesa regionale e della conseguente necessità di un efficace ed efficiente utilizzo delle risorse finanziarie del bilancio regionale evitando il verificarsi di ingiustificate economie, si rende necessario che il competente Servizio assessoriale della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente:

- prosegua nell'attività di monitoraggio finanziario e procedurale degli interventi di cui alla citata legge regionale 14 maggio 2009, n. 1, art. 3, comma 2, lett. b), come integrata dall'art. 6, comma 10, lett. b), della L.R. n. 1/2011;
- in presenza dei richiesti presupposti disponga la revoca e il definanziamento coerentemente con le vigenti prescrizioni.



La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che il Direttore generale della Difesa dell'Ambiente ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare il programma di ripartizione delle risorse di cui all'art. 5, comma 8, lett. a), della legge regionale n. 1/2018 per l'annualità 2019, pari a € 3.054.000, stanziata sul cap. SC02. 0890 CDR 00.05.01.01 - Missione 9 – Programma 05, del Bilancio regionale 2019, a favore dei Comuni indicati, tenuto conto dei parametri più sopra descritti:

Area di intervento	Comune	Importo contributo 2019 (avvio lavori sino al 2016)	Integrazione contributo 2019 (avvio lavori annualità 2017)
Sito del Sulcis- Iglesiente	Buggerru	70.000,00	30.000,00
	Calasetta	70.000,00	-
	Carbonia	70.000,00	-
	Carloforte	70.000,00	-
	Domusnovas	-	-
	Fluminimaggiore	70.000,00	30.000,00
	Giba	70.000,00	-
	Gonnesa	70.000,00	-
	Iglesias	70.000,00	-
	Masainas	70.000,00	30.000,00
	Narcao	70.000,00	-
	Nuxis	70.000,00	-
	Perdaxius	70.000,00	30.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 27/41
DEL 23.07.2019

	Piscinas	70.000,00	30.000,00
	Portoscuso	135.000,00	30.000,00
	San Giovanni Suergiu	70.000,00	30.000,00
	Sant'Antioco	70.000,00	-
	Santadi	70.000,00	-
	Sant'Anna Arresi	70.000,00	-
	Tratalias	70.000,00	-
	Villamassargia	70.000,00	30.000,00
	Villaperuccio	70.000,00	-
Sito di Tossilo- Ottana	Bolotana	70.000,00	-
	Borore	70.000,00	30.000,00
	Macomer	-	-
	Noragugume	70.000,00	30.000,00
	Orani	70.000,00	30.000,00
	Ottana	115.000,00	-
	Sarule	70.000,00	30.000,00
Sito di Siniscola	Siniscola	230.000,00	30.000,00
	Posada	70.000,00	30.000,00
Sito di Porto Torres	Porto Torres	304.000,00	30.000,00
	Totale	2.604.000,00	450.000,00
	Totale generale		3.054.000,00

- di approvare l'erogazione del contributo assegnato a ciascun Comune in unica soluzione all'atto della presentazione del documento attestante l'avvio dei lavori inerenti l'annualità 2019



e comunque previa dimostrazione dell'avvio di tutti i lavori inerenti le precedenti annualità e la presentazione della rendicontazione e del certificato di regolare esecuzione relativamente agli interventi fino all'annualità 2016;

- di stabilire l'obbligo, per i Comuni beneficiari, di provvedere all'avvio dei lavori relativi ai contributi assegnati per le finalità descritte nella presente deliberazione entro il 28.2.2020 e alla presentazione della rendicontazione finale inerente l'utilizzo degli stessi entro diciotto mesi dall'avvio dei lavori, pena la decadenza del contributo concesso;
- di disporre la prosecuzione da parte del competente Servizio della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente dell'attività di monitoraggio finanziario degli interventi in oggetto e, in presenza dei richiesti presupposti, la revoca e il definanziamento coerentemente con le vigenti disposizioni;
- di stabilire l'obbligo per i Comuni, in quanto beneficiari di finanziamenti regionali, di provvedere nel caso di indizione di procedure di gara per lavori, servizi e forniture, all'adozione e utilizzo del Patto di integrità, ai sensi di quanto previsto dalla Delib.G.R. n. 30/16 del 16.6.2015.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Presidente

Christian Solinas